



Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Tel.: 073189221
Fax: 073189221
Email: ss.annunziata2007@alice.it

Data 25/5/2014

NUMERO 323

Sommario:	pag.
Gesù risorto testimo...	1
Spunti di riflessione	2
Ercole e le sue fatiche	2
100 anni...	3
Prima Comunione	3
Notizie dalla Parr.....	4

➡ Gesù risorto testimoniato dai cristiani

Il brano evangelico di oggi è in continuità con quello della scorsa domenica. Gesù fa ai suoi discepoli, e a noi, una grande promessa: lo Spirito Santo. Lo stesso Spirito che lo restituì alla vita, e che in nome di Gesù gli apostoli comunicano ai samaritani battezzati. Nella storia della salvezza c'è una successione armoniosa nell'agire del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, sempre a beneficio della salvezza dell'uomo. Il Padre manda il suo Figlio per restituire all'uomo la sua condizione di figlio e, una volta terminata la sua missione, manda a noi lo Spirito affinché continui ad accompagnare l'uomo nel suo pellegrinaggio terreno verso il Padre. Per questo Gesù ci promette lo Spirito perché sia sempre con noi. Perché Gesù fa questa promessa ai discepoli? Perché non si sentano orfani e non si abbattano di fronte alle prove della vita. Il Vangelo di Giovanni è una parte del discorso di Gesù agli apostoli prima della passione e della morte. Premuroso verso i suoi, li conforta con la promessa di un Consolatore, di un avvocato, animatore ed illuminatore del processo di fede. Nella Pentecoste gli apostoli sperimenteranno in maniera speciale questa presenza potente ed illuminante dello Spirito. Lo Spirito li condurrà alla verità tutta intera. È Spirito di verità, che rivelerà Dio all'uomo dando il vero significato all'esistenza umana. Una verità che gli apostoli accoglieranno, proclameranno e confesseranno anche a costo della vita. Accogliere lo Spirito vuol dire osservare i comandamenti del Signore, scritti nel cuore di carne. Un cuore che sa amare Dio ed i fratelli. Il Signore non ci lascia orfani, come non ha lasciato orfani i suoi discepoli: lo Spirito prenderà il posto di Gesù e ci farà compagnia. I discepoli sono preparati così al momento in

cui Gesù, nel suo ascendere al cielo, li lascerà. Ma il distacco non è abbandono: è apertura ad un rapporto comunione in Cristo con Dio molto più profondo. La vita cristiana e la vita spirituale non sono un adempimento di precetti, ma percezione, nella fede, di una presenza che si realizza nel cuore dell'uomo. I discepoli di ogni tempo devono essere educati a passare da una presenza di Gesù presso di loro ad una presenza «in» loro. È lo Spirito che attua e ci fa sperimentare questa inabitazione di Dio nella nostra anima. L'osservanza dei comandamenti diventa allora logica conseguenza e non premessa per una vita cristiana. Dio mantiene le sue promesse e continua a donare alla sua Chiesa il Paraclito. Dio non ci promette una felicità terrena a nostra misura, né un mondo od una Chiesa libera da tutti i problemi. Non ci promette nemmeno dei fratelli perfetti, sempre con la bontà nel cuore e il sorriso sulle labbra. Non ci promette neppure una vita libera da calunnie, da persecuzioni, dal martirio. Ci promette unicamente lo Spirito, il suo Spirito. Forse a noi sembra poco, ma è tutto. Ci promette e ci fa dono della capacità di essere felici in questo mondo e di giungere alla patria eterna, pur in mezzo a tutte le difficoltà della vita. Ci dona uno sguardo puro per vedere con speranza sia il mondo che la Chiesa ed un cuore generoso per accogliere i nostri fratelli così come sono. Ci dona soprattutto di partecipare alla realtà dell'amore di Dio, di sentirci figli del Padre e veri discepoli del Cristo. E noi, dove leggiamo la presenza del Paraclito? La leggiamo nell'essere arrivati alla fede, nell'accogliere i comandamenti del Signore e nel cercare di viverli. La troviamo nella luce di verità che spesso intuiamo nell'ascolto attento

ed aperto della Parola di Dio, che ci raggiunge, ci interroga, a volte ci mette in crisi e giudica la nostra vita per farla crescere e maturare. La sperimentiamo nella gioia e nello stupore che viviamo quando siamo capaci di amare in modo autentico e disinteressato, quando la vediamo operare nei fratelli, alcuni dei quali ancora oggi donano la loro vita per Cristo. È esperienza viva nei Sacramenti, segni di Dio nei quali egli opera in noi e nel mondo. La ritroviamo nella Chiesa, animata, sorretta e guidata dallo Spirito che la rende Sposa fedele ed immacolata del suo Signore. La finale del testo evangelico è una promessa ed un dono: «Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui» (Gv 14,21). È nostro vivo desiderio, nella preghiera e con la vita, stare alla presenza del Signore, avvertirla come realtà che abita il nostro cuore. Gesù ce ne rivela anche il segreto per sperimentarla. Tocca a noi fare nostra questa avventura stando al passo di Dio.

⇒ Ercole e le sue fatiche

Nelle catacombe di Roma si trova spesso raffigurato Ercole e le sue fatiche (celebre è quella di Latina dove è raffigurato Ercole che combatte con l'Idra: vedi immagine sotto). Questo eroe della mitologia greca per le sue imprese veniva spesso posto sul piano degli dei e rappresenta per i cristiani il liberatore dal male: ovvero colui che rinasce dopo un percorso di iniziazione , l'assimilazione all'uomo rinato dopo il battesimo è evidente. Ercole che nasce come ricorderete da Giove intro-



dottosi nottetempo nella alcova di Alcmena una donna mortale con l'obbiettivo di assicurare la continuità della casata di Perseo e generare un uomo tanto forte da essere custode degli uomini e degli dei. Ercole dovrà quindi affrontare delle imprese difficilissime, per affrancarsi e risiedere di diritto nell'olimpio. Alla nascita di Ercole che si chiamava in verità Palemone, diverrà Ercole grazie all'oracolo Pizia che lo appellerà così per la prima volta, un piccolo intermezzo: anche Ercole era il secondogenito di un parto gemellare, come Giacobbe ed Esau, Caino ed Abele, Romolo e Remo; alla nascita, dicevamo, si oppone ovviamente Era, che istruisce le streghe, forze della contro iniziazione, per ritardare il parto, qui si prefigura la lotta di un casato come quello di Perseo che vorrebbe la restaurazione religiosa, dopo la caduta di Troia, in nome di Giove.

Dopo alcune imprese straordinarie ancora in culla, l'eroe si ritirerà in una caverna in totale solitudine, si recherà poi dall'oracolo Pizia che lo appellerà per la prima volta Ercole , un nuovo nome come vuole ogni tradizione iniziatica, e gli svelerà che per la conquista dell'eternità dovrà andare per dodici anni al servizio del re di Tirinto lo stolto Euristeo che gli imporrà le dodici fatiche allo scadere delle quali sarà assunto in cielo. Dodici fatiche come itinerario iniziatico per l'accesso ai Piccoli Misteri.

Occorre ricordare che questi Misteri Eleusini diviso tra piccoli e grandi, rappresentano il ratto di Persefone figlia di Demetra da parte di Ade dio degli inferi suddiviso in tre stadi: la discesa agli inferi (perdita) , la ricerca di Persefone e la risalita all'Olimpo con il ricongiungimento con la madre: splendido percorso iniziatico assimilabile a quello di tipo catecumenale.

Le fatiche di Ercole si prestano ad una lettura nel tempo e fuori dal tempo tanto sono ricche di significati simbolici. (Roberto P.)

⇒ Spunti di riflessione: Grazie a Te donna

Grazie a te, donna-madre, che ti fai grembo dell'essere umano nella gioia e nel travaglio di un'esperienza unica, che ti rende sorriso di Dio per il bimbo che viene alla luce, ti fa guida dei suoi primi passi, sostegno della sua crescita, punto di riferimento nel successivo cammino della vita. Grazie a te, donna-sposa, che unisci irrevocabilmente il tuo destino a quello di un uomo, in un rapporto di reciproco dono, a servizio della comunione e della vita. Grazie a te, donna-figlia e donna-sorella, che porti nel nucleo familiare e poi nel complesso della vita sociale le ricchezze della tua sensibilità, della tua intuizione, della tua generosità e della tua costanza. Grazie a te, donna-lavoratrice, impegnata in tutti gli ambiti della vita sociale, economica, culturale, artistica, politica, per l'indispensabile contributo che dai all'elaborazione di una cultura capace di coniugare ragione e sentimento, ad una concezione della vita sempre aperta al senso del «mistero», alla edificazione di strutture economiche e politiche più ricche di umanità. Grazie a te, donna-consacrata, che sull'esempio della più grande delle donne, la Madre di Cristo, Verbo incarnato, ti apri con docilità e fedeltà all'amore di Dio, aiutando la Chiesa e l'intera umanità a vivere nei confronti di Dio una risposta «sponsale», che esprime meravigliosamente la comunione che Egli vuole stabilire con la sua creatura. Grazie a te, donna, per il fatto stesso che sei donna! Con la percezione che è propria della tua femminilità tu arricchisci la comprensione del mondo e contribuisce alla piena verità dei rapporti umani. (lettera di Papa Giovanni Paolo II alle donne)

➡ Giuseppa Giulianelli festeggia i suoi 100 anni!!

Buon compleanno a Giuseppa che ha raggiunto l'invidiabile traguardo dei 100 anni di età, in discreta salute fisica ma soprattutto con una grande vitalità! Dal 16 Maggio 1914 al 16 Maggio 2014 è passato un secolo, del quale ha subito e visto praticamente tutto. La distruzione delle guerre, la meraviglia della rinascita e quei piccoli e grandi cambiamenti che rendono irrinunciabile la vita.



Circondata dai parenti Giuseppa ha festeggiato domenica 18 maggio "i suoi primi 100 anni", presso la nostra Casa di Riposo dove ormai risiede da alcuni anni, raggiunti con una lucidità di mente e di spirito da far invidia a molti giovani.

A festeggiare erano presenti anche il vice parroco Don Venish, il sindaco Mirco Brega e l'assessore ai servizi sociali Patrizia Bramati che hanno portato gli auguri da parte di tutta la comunità lasciando come ricordo una targa con su scritto: "A Giuseppa Giulianelli che ha regalato Cento Anni di gioia ed affetto ai suoi cari, l'augurio è che possa continuare a distribuire questi doni preziosi a chi la circonda".

Vedendola sorridente e serena viene da pensare che il segreto di cotanta longevità risieda proprio nella sua voglia di gustarsi e di amare la vita. A lei ripetiamo gli auguri più sinceri, felici di avere un'altra nostra compaesana che raggiunge tale meta.

(Emanuele Bittoni)

➡ La prima comunione

Domenica 11 maggio 2014, 13 bambini della nostra parrocchia hanno ricevuto il sacramento della Prima Comunione: Linda Bartoli, Maria Calbucci, Rachele Cesarini, Alessio Crognaletti, Eva Ferro, Giorgia Grizi, Naomi Luzolo, Alessia Maggi, Alessandro Mancini, Federico Mattioli, Michaela Pigliapoco, Michele Sagrati e Asia Solfanelli.

Ci siamo ritrovati in Oratorio per prepararci al meglio e, dopo aver ricevuto il giglio i bambini, il cero le mamme ed il pane e vino portato dai papà, ci siamo preparati ad entrare in chiesa facendo una piccola processione. Tutti noi eravamo molto emozionati, ma felici per quello a cui i nostri ragazzi andavano incontro: ricevere il Corpo e Sangue di Cristo.

Per tutta la celebrazione i ragazzi sono stati coinvolti: chi ha letto, chi ha portato i doni all'altare e chi in dono le letterine scritte dai bambini durante il ritiro del venerdì. Momento speciale la lettura della lettera inviata alla Parrocchia dal nostro caro ed amato Papa Francesco.

Fra dubbi e paure che segnano il nostro vivere quotidiano, il Signore Gesù ci assicura che seguendo lui non cammineremo mai nelle tenebre e avremo la vita in abbondanza. Proprio seguendo il Buon Pastore, i nostri ragazzi si sono così accostati, in fila e in preghiera, a ricevere per la prima volta l'Eucaristia.



Grazie alle catechiste, grazie al parroco perché hanno reso speciale e immenso di gioia l'incontro dei nostri figli con il Signore. "Fa che i nostri figli durante il loro cammino Ti scelgano sempre come cibo che nutre e fonte che disseta",

Quanta gioia e quanti cuori colmi di gioia c'erano domenica in chiesa! Auguri a tutti i ragazzi!

(Catia Crognaletti)

<p style="text-align: center;">6ª DI PASQUA</p> <p>At 8,5-8.14-17; Sal 65 (66); 1 Pt 3,15-18; Gv 14,15-21</p> <p><i>Pregherò il Padre e vi darà un altro Paraclito.</i></p>	<p style="text-align: center;">25 DOMENICA LO 2ª set</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giacani Teresa per Galeotti Aldo (5° anno) • Schiavoni Enrico per Armando. • Silvana Quagli Davado per Franchina e Primo. • Tarsilli Francesca per def. Fam. • Piergiovanni Maria Teresa per Iolanda, Giovanni e Nazzareno. • Bussoletti Giannina per Erminia, Augusto e Dino. <p>Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale pro popolo</p> <p>Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cardinali Cinzia e Paola per Renata. • “Die septimo” di Maria Teresa Calbucci. <p>Ore 21.15 Santo Rosario presso C. San Lorenzo</p>
<p>S. Filippo Neri (m) At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26-16,4a</p> <p><i>Lo Spirito della verità darà testimonianza di me.</i></p>	<p style="text-align: center;">26 LUNEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mingo Maria per Antonio. <p>Ore 21.15 Santo Rosario Chiesetta San Pietro.</p>
<p>S. Agostino di Canterbury (mf)</p> <p>At 16,22-34; Sal 137 (138); Gv 16,5-11</p> <p><i>Se non me ne vado, non verrà a voi il Paraclito.</i></p>	<p style="text-align: center;">27 MARTEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa Chiesa del crocifisso Adorazione Eucaristica e confessioni fino ore 11,00</p> <ul style="list-style-type: none"> • Boccanera Rosella per Pietro e Livia. <p>Ore 18.00 Santo Rosario Chiesa San Francesco</p> <p>Ore 21.15 Santo Rosario C Parrocchiale, animato dall’UNITALSI diocesana.</p>
<p>At 17,15.22-18,1; Sal 148; Gv 16,12-15</p> <p><i>Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità.</i></p>	<p style="text-align: center;">28 MERCOLEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Colomba Freschi per Ezio, Alessandro ed Elvira. <p>Ore 21.15 Santo Rosario presso C. Madonnella</p> <p>Ore 21.30 Prove di canto C. Parrocchiale.</p>
<p>At 18,1-8; Sal 97 (98); Gv 16,16-20</p> <p><i>Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.</i></p>	<p style="text-align: center;">29 GIOVEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bartolucci Bruno per Agostino, Erina e P. Silvano. <p>Ore 21,00 S. Rosario dei bambini in via P. Nenni.</p>
<p>At 18,9-18; Sal 46 (47); Gv 16,20-23a</p> <p><i>Nessuno potrà togliervi la vostra gioia.</i></p>	<p style="text-align: center;">30 VENERDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lorenzetti Maria Teresa per Claudio, Roberto e Elena.
<p>Visitazione della B.V. Maria (f)</p> <p>Sof 3,14-18 opp. Rm 12,9-16b; C Is 12,2-6; Lc 1,39-56 <i>Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente: ha innalzato gli umili.</i></p>	<p style="text-align: center;">31 SABATO LO 2ª set</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rosini Cinzia per Pollonara Giuseppa. <p>Ore 20.45 partenza dei gruppi dai luoghi di preghiera del Rosario per la Chiesa Parrocchiale</p> <p>Ore 21.30 S. Messa a conclusione del mese Mariano</p>
<p style="text-align: center;">ASCENSIONE DEL SIGNORE (s)</p> <p>At 1,1-11; Sal 46 (47); Ef 1,17-23; Mt 28,16-20</p> <p><i>A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.</i></p> <p style="text-align: center;">GIORNATA</p> <p style="text-align: center;">PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI</p>	<p style="text-align: center;">1 DOMENICA LO Prop</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco</p> <ul style="list-style-type: none"> • Brega Maria per Vincenzo. <p>Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale - Matrimonio di Franucci Simone e Pieragostini Beatrice.</p> <p>Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lucarelli Costantino per Luigi, Elisa. • Armanda Santelli per def. Fam. • Iole Benedetti per def. Fam. • Perticaroli Danilo per Santarelli Silvana, Perticaroli Ubaldo, Bonavita Giuseppina.
<p>A V V I S I</p>	<p>Martedì 27 il S. Rosario sarà pregato presso la chiesa Parrocchiale e sarà animato dall’UNITALSI diocesana il S. Rosario a S. Pietro si pregherà lunedì 26</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 31 maggio recita del rosario per le vie del paese: da ogni chiesa dalla quale si è pregato durante i giorni precedenti partiranno dei gruppi che, pregando, giungeranno in parrocchia per le ore 21,30 dove insieme si potrà partecipare alla celebrazione della Santa Messa. • Il mese di giugno è il mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù: per questo da Venerdì 6, tutti i venerdì siamo invitati a partecipare all’Adorazione Eucaristica dalle ore 21,15 alle 22,30 presso la chiesa parrocchiale, oppure al martedì mattina presso la chiesa del Crocifisso dalle ore 10,15 dopo la S. Messa delle 9,30 	